

# 27 gennaio, Giorno della Memoria

Legge n. 211, varata il 20 luglio 2000

**Art. 1.1** - La Repubblica Italiana riconosce il **giorno 27 gennaio**, data di abbattimento dei cancelli di Auschwitz, *Giorno della Memoria*, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

**Art. 2.1** - In occasione del *Giorno della Memoria* di cui all'art.1, sono organizzate cerimonie, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti o di riflessione, in modo particolare **nelle scuole di ogni ordine e grado**, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia del nostro paese e dell' Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

+++++

## Un drammatico esempio: Terezin, il lager dei bambini

Terezin è una città fortezza cecoslovacca (poco lontana da Praga) che, dal novembre 1941 al 1944, nel periodo cruciale della seconda guerra mondiale, divenne ghetto dell'infanzia. Circa 15.000 bambini vi furono rinchiusi, strappati ai loro genitori e sottoposti ad un brutale regime di vita.

Da Terezin, molti furono deportati ad Auschwitz e qui avvelenati, uccisi nelle camere a gas e bruciati.

Alla liberazione, da parte delle truppe russe, soltanto un centinaio di bambini rinchiusi a Terezin erano riusciti a sopravvivere alle brutalità delle SS tedesche. Ancora una testimonianza, un atroce documento della follia umana.

Nel lager di Terezin passarono in tutto circa 150.000 ebrei e ne furono uccisi 35.000. Gli altri furono deportati in altri campi di concentramento.

Dei bambini di Terezin restano quattromila disegni e sessantasei poesie: un documento attraverso il quale rileggere quegli anni con sguardi diversi. Fra quei disegni, noi abbiamo visto quelli di Helga Weisssova, una bambina ebrea di Praga, che fu tra i pochi sopravvissuti di Terezin.

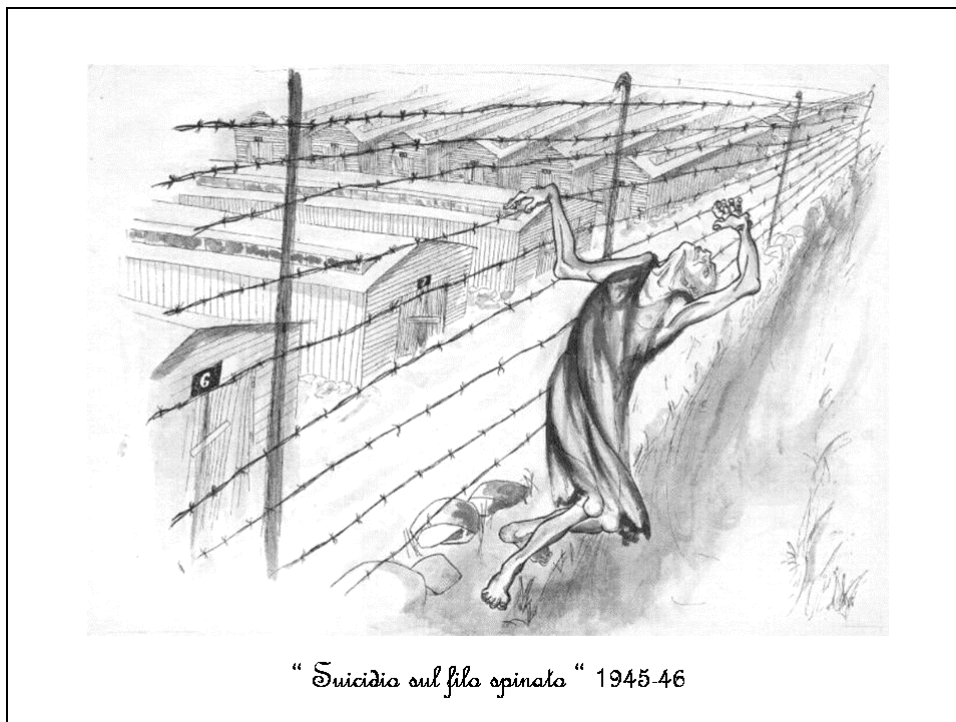
## Alcuni disegni realizzati da Helga a Terezin (1941-1944)

- ❑ LISTA DEGLI AVERI (1943): prima di essere deportati gli ebrei dovevano consegnare un inventario di tutti i loro averi.
- ❑ IL PUPAZZO DI NEVE (1941): il primo disegno di Helga a Terezin
- ❑ IL DORMITORIO NELLE BARACCHE (1942): all'inizio dovevano dormire sul pavimento e ogni persona aveva circa 1 metro quadrato e mezzo a disposizione.
- ❑ I LAVATOI (1942): c'era solo l'acqua fredda e doveva essere usata con moderazione
- ❑ IN FILA DI FRONTE ALLA CUCINA (1942): ad ogni pasto, tre volte al giorno, stavano in piedi in una fila senza fine.
- ❑ PANE SUI CARRI FUNEBRI (1942): tutto era trasportato su vecchi carri funebri: bagagli, pane e persone anziane. Su questo carro funebre c'era scritto "Benessere per i giovani"
- ❑ NELLA TOILETTE (1942): le spaventose condizioni dei servizi igienici e il gran numero di persone costantemente sofferenti di diarrea aveva come conseguenza una perenne sporcizia dei gabinetti; le porte non si potevano chiudere e fuori c'erano sempre persone che cercavano di entrare.
- ❑ IL DORMITORIO L410 (1943): dormivano in letti a castello a tre piani, circa 35 persone per stanza.
- ❑ ALLA RICERCA DEI PIDOCCHI (1942): "Un pidocchio, la tua morte" minacciavano gli avvisi. I pidocchi, le cimici e le pulci si moltiplicavano abbondantemente, rendevano la vita insopportabile e trasmettevano le malattie. Nel tentativo di prevenire c'erano ispezioni e disinfezioni obbligatorie dei capelli.
- ❑ PER IL SUO QUATTORDICESIMO COMPLEANNO (1943): in questo disegno Helga immagina come sarebbero state le cose di lì a quattordici anni; lei e la sua amica Franzì sarebbero state madri e sarebbero andate a passeggio per Praga. Il sogno si realizzerà per Helga, ma non per Franzì, che morì ad Auschwitz, prima di compiere 15 anni.
- ❑ IL DESIDERIO PER IL MIO COMPLEANNO I (1943): un'enorme torta viene trasportata da Praga a Terezin su un vecchio carro.

- ❑ SOGNO (1943): un bambino sogna che il mondo continua a girare.
- ❑ IL DESIDERIO PER IL MIO COMPLEANNO II (1943): la cosa che Helga desiderava più d'ogni altra era di tornare a Praga.
- ❑ UN BIGLIETTO DI AUGURI (1943): il dono più prezioso era il cibo.
- ❑ CALCIO (1943): durante la visita della Commissione Internazionale della Croce Rossa fu permesso anche di giocare a calcio, per dare l'impressione che gli ebrei a Terezin erano trattati bene.
- ❑ L'ARRIVO DI UN PACCO (1943): generalmente conteneva pane, biscotti, zucchero, un pezzo di carne secca. Questi erano veri tesori per dei bambini affamati.

### **Altri disegni realizzati da Helga dopo la guerra (1945-46)**

- ❑ IL CONTEGGIO DELLE GAMBE: c'erano lunghi appelli ogni giorno e i prigionieri dovevano stare in piedi all'aperto con qualsiasi tempo. Qualche volta ci contavano solo le gambe.
- ❑ NELLE BARACCHE AD AUSCHWITZ: dieci persone dormivano su una tavola e c'era una sola scodella di minestra per tutti e dieci e nessun cucchiaio.
- ❑ SUICIDIO SUL FILO SPINATO: i fili erano elettrificati. Certe volte i prigionieri ponevano fine alle loro sofferenze su questi fili.
- ❑ LA SELEZIONE: ad Auschwitz i prigionieri erano selezionati immediatamente all'arrivo e, in seguito, a cadenza periodica. Era stabilito che i giovani e quelli forti avrebbero lavorato, mentre i vecchi, i deboli e i bambini erano mandati alle camere a gas. I ragazzi minori di 15 anni non avevano nessuna possibilità di sopravvivere.
- ❑ LA MARCIA DELLA MORTE: Alla fine della guerra alcuni campi di concentramento furono chiusi per l'avanzata del fronte alleato. I prigionieri furono trasferiti in altri campi. Erano costretti a marciare a piedi, nel freddo gelido, nella neve con abiti leggeri e senza cibo. Quelli che restavano indietro o cadevano lungo la strada venivano fucilati sul posto.
- ❑ MAUTHAUSEN: Negli ultimi giorni il campo era disseminato di montagne di cadaveri che non erano ancora stati cremati.



**Ognuno di noi deve fare in modo che tutto ciò non si dimentichi mai,  
per evitare ed impedire che qualcuno possa ripeterlo.**